REGIONE TOSCANA

UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-12-2019 *(punto N 27)*

Delibera *N 1630* *del 23-12-2019*

Proponente
CRISTINA GRIECO
VITTORIO BUGLI
DIREZIONE LAVORO

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)
Dirigente Responsabile Francesca GIOVANI
Estensore Egle PORRETTI
Oggetto
Modifiche alle Delibere di Giunta regionale n. 448 e 840 del 2019 relative all'approvazione della Dotazione organica e del Piano dei Fabbisogni di personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'mpiego

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

STRUTTURE INTERESSATE

Tipo	*Denominazione*
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
Direzione Generale	DIREZIONE LAVORO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75, che prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento in conformità al piano triennale dei fabbisogni del personale al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; inoltre le sopracitate amministrazioni in sede di definizione dei sopracitati piani indicano la consistenza delle dotazioni organiche in coerenza ai fabbisogni programmati secondo le linee di indirizzo, di cui all'articolo 6-ter del Decreto stesso, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando la copertura dei posti vacanti nel limite delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

Visto inoltre quanto disposto dall'articolo 21 quinquiesdecies, comma 2, della Legge regionale n. 32/2002, così come sostituito dall'art. 17 della Legge regionale n. 28/2018, che dispone che "Il piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia, nell'ambito del quale è definita la dotazione organica, è approvato dalla Giunta regionale su proposta del Direttore";

Dato atto che con Decreto del Direttore di ARTI n. 138 del 28 marzo 2019, avente ad oggetto la "Proposta di Dotazione organica e Piano dei Fabbisogni di personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies comma 2 della Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32", è stata decretata l'attivazione, come indicato ai punti 3 e 4 del Decreto, di procedure di reclutamento per nr. 66 unità di personale, il cui costo, illustrato nel prospetto nello stesso riportato, trova la necessaria copertura alla voce B.9. del Bilancio preventivo 2019 di ARTI;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 448 del 1 aprile 2019 avente ad oggetto "Approvazione della proposta di dotazione organica e del piano dei fabbisogni del personale per l'anno 2019 dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego", la quale ha dato mandato all'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego di procedere, entro il mese di giugno 2019, all'indizione delle relative procedure finalizzate al reclutamento delle unità di personale indicate dal Decreto suddetto, posticipando al termine delle stesse, e comunque entro il 2019, l'attivazione delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. n. 75/2017;

Dato atto che la suddetta Delibera ha rinviato a deliberazione successiva all'adozione del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 281/1997, come previsto dall'art. 258 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, l'integrazione del presente Piano dei fabbisogni di personale, stimata in circa ulteriori 220 unità di personale, finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego ed ha rinviato ad atto successivo alla stipula delle Convenzioni con ANPAL e con il Ministero del Lavoro, le determinazioni circa le assunzioni a tempo determinato della durata di 24 mesi, di 60 operatori dotati di specifiche competenze in materia di politiche attive del lavoro (categoria C) e di 37 operatori qualificati, dotati di specifiche competenze in materia inclusione socio-lavorativa (categoria D), al fine di potenziare i centri per l'impiego;

Dato infine atto che la Delibera ha rinviato a successivo atto l'eventuale ampliamento delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017 per i posti che risulteranno disponibili anche alla luce di quanto previsto dal Piano di Rafforzamento dei centri per l'impiego e dal turn over relativo alle cessazioni dell'anno 2019;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 840 del 25 giugno 2019, con la quale è stata modificata, ad invarianza complessiva della spesa, la suddetta Delibera n. 448 rettificando il punto n. 4 del Decreto del Direttore di ARTI n. 138 del 28 marzo 2019, come previsto dal Decreto di ARTI n. 271 del 21 giugno 2019, afferente al reclutamento di personale previsto dal Piano dei Fabbisogni per l'anno 2019, finalizzato al potenziamento degli organici dei Centri per l'impiego come di seguito riportato:

- nr. 7 unità di categoria D con profilo professionale di "Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 6 unità di categoria D con profilo professionale di "Funzionario in Politiche del Lavoro";
- nr. 18 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 18 unità di categoria C con profilo professionale di "Assistente in Politiche del Lavoro"

Visto l'art. 12 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza", il quale prevede:

- al comma 3 che "Al fine di rafforzare le politiche attive del lavoro e di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia (...) è adottato un Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro; il Piano ha durata triennale e può essere aggiornato annualmente. Esso individua specifici standard di servizio per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni in materia e i connessi fabbisogni di risorse umane e strumentali delle regioni e delle province autonome, nonché obiettivi relativi alle politiche attive del lavoro in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza. Il Piano disciplina altresì il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse di cui all'articolo 1, comma 258, primo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dal comma 8, lettere a) e b), del presente articolo;

- al comma 3 bis che " le regioni e le province autonome, le agenzie e gli enti regionali, o le province e le città metropolitane se delegate all'esercizio delle funzioni con legge regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 795, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono autorizzati ad assumere, con aumento della rispettiva dotazione organica, a decorrere dall'anno 2020 fino a complessive 3.000 unità di personale, da destinare ai centri per l'impiego, e a decorrere dall'anno 2021 ulteriori 4.600 unità di personale, compresa la stabilizzazione delle unità di personale, reclutate mediante procedure concorsuali bandite per assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato, di cui all'accordo sul documento recante Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro, sancito nella riunione della Conferenza unificata del 21 dicembre 2017, per complessivi oneri nel limite di 120 milioni di euro per l'anno 2020 e di 304 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.";

Visto il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.181 del 03 agosto 2019, con il quale è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ed è stato effettuato il riparto delle risorse previste per l'attuazione del predetto Piano straordinario;

Dato atto che l'articolo 2, lettera c) del suddetto Decreto di riparto individua le risorse di cui al combinato disposto dell'art. 1, comma 258, 4° periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'art. 12, comma 8, lettera b) del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con

legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, da ripartire sulla base del criterio di riparto previsto dall'allegato 1 del Piano come si seguito riportato:

- euro 7.261.384,91 spettanti alla Regione Toscana per l'anno 2019 per nr. 242 unità di personale, a fronte di un ammontare complessivo a livello nazionale di euro 120.000.000,00 (di cui 80.000.000,00 sono trasferiti secondo le modalità previste dal successivo art. 3, comma 3 del Decreto di riparto);

- euro 9.681.846,54 spettanti alla Regione Toscana per anno 2020 e successivi per le suddette unità di personale, a fronte di un ammontare complessivo a livello nazionale di euro 160.000.000,00 annui;

Visto l'articolo 2, lettera d) del Decreto di riparto, che conferisce risorse aggiuntive di cui all'articolo di cui all'art. 12, del suddetto decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 come di seguito riportato: euro 120.000.000,00 per l'anno 2020; euro 304.000.000,00 per l'anno 2021 e successivi. Le risorse dell'anno 2020 sono ripartite alle regioni sulla base dei criteri previsti dalla tabella 1 del Piano denominata «Stima dei fabbisogno di navigator per regione e provincia di residenza dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza». Le risorse dell'anno 2021 sono ripartite alle regioni per euro 240.000.000,00 sulla base dei criteri previsti dalla tabella 1 del Piano denominata «Stima dei fabbisogno di navigator per regione e provincia di residenza dei nuclei familiari potenzialmente beneficiari del reddito di cittadinanza». Le restanti risorse pari a euro 64.000.000,00 sono ripartite sulla base dei criteri previsti dall'allegato 1 del Piano straordinario denominato «Riparto alle regioni e PA delle unita' di personale previste dall'art. 1, comma 258, della legge 30 dicembre 2018, n. 145»;

Preso atto che, come previsto al comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto, le risorse di cui all'art. 2, comma d) del medesimo Decreto, saranno trasferite, proporzionalmente, con le modalità definite con successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto quanto disposto dall'articolo 14 bis comma 1, lettera b) del DL 4/2019, convertito con modifiche dalla Legge 26/2019, relativamente alla possibilità di utilizzo delle cessazioni dell'anno in corso come di seguito riportato: "all'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, sono apportate le seguenti modificazioni: b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti: 5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacita' assunzionali per ciascuna annualita', sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualita', fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.";

Dato atto pertanto che le assunzioni del triennio 2019-2021 relative alla capacità occupazionale data dalle cessazioni in corso d'anno potranno avvenire solo dopo che le stesse avranno prodotto il relativo turn-over;

Visto il Decreto del Direttore di ARTI n. 399 del 18 dicembre 2019, con il quale, considerata la natura stabile delle risorse finalizzate al potenziamento stabile dell'organico dei centri per l'impiego di cui all'art. 1, comma 258, 4° periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell'art. 12, comma 8, lettera b) del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, di procedere alla modifica della Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego, che sarà incrementata delle nr. 242 unità suddette, che sono state suddivise in nr. 77 di categoria D e nr. 165 di categoria C prendendo a riferimento il

costo annuo complessivo lordo per una unità di personale di ciascuna categoria, e fermo restando che nel costo del personale sono incluse le risorse destinate alla costituzione del fondo del salario accessorio, trattandosi di nuovi posti della Dotazione Organica della normativa di cui all'art. 1, comma 258, l. 145/2018;

Preso atto che il costo complessivo del personale connesso all'incremento della dotazione organica è stimato pertanto in euro 9.680.009,17 annui e trova copertura nelle risorse statali disposte dalle norme sopra richiamate;

Dato altresì atto che con il suddetto Decreto del Direttore di ARTI n. 399 del 18 dicembre 2019 è stato incrementato il Piano dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per l'anno 2019, prevedendo il reclutamento delle suddette nr. 242 unità di personale mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento e/o di altri concorsi e procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, come di seguito riportato:

- nr. 37 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 36 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario in Politiche del Lavoro";
- nr. 80 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 79 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario tecnico per la gestione degli immobili;
- nr. 6 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
- nr. 4 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie";

Dato inoltre atto che il suddetto Decreto ha confermato l'attivazione delle procedure selettive per la progressione verticali tra le aree riservate al personale interno all'esito dello svolgimento dei concorsi in corso di svolgimento dell'Agenzia per i posti indicati nel Piano dei fabbisogni 2019, ampliati alla luce di quanto previsto dall'articolo 2, lettera c) del Decreto di riparto a nr. 60 unità, di cui nr. 18 di categoria D e nr. 42 di categoria C, ed ha rinviato la valutazione dell'ulteriore possibile ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia ai sensi della normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, all'esito dell'emanazione del successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sopra citato;

Preso atto che l'incremento della spesa di funzionamento dell'Agenzia ARTI conseguente al reclutamento del personale previsto è stimabile, sulla base del costo sostenuto storicamente per le sedi dei centri per l'impiego, in euro 800 mila annui per la cui copertura è possibile attingere alle risorse per il rafforzamento dei CPI stanziate dall'articolo 1, comma 258 della Legge 145/2018, ripartite in base all'articolo 2, comma 1, lettera a) e articolo 3, comma 1 del DM n. 74/2019 ed in parte già assegnate ad ARTI con DGR 1405/2019;

Preso atto del parere positivo del Comitato di Direzione del 19 dicembre 2019;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di modificare le Delibere di Giunta regionale n. 448 e 840 del 2019, approvando, ai sensi dell'articolo 21 quinquiesdecies, comma 2 della l.r. 32/2002, la modifica della Dotazione Organica dell'Agenzia Regionale Toscana per l'impiego come da Decreto del Direttore di ARTI n. 399 del 18 dicembre 2019, articolata come di seguito riportato:

Qualifica e Categoria	**Numero posti**
Dirigente	7
Categoria D	204
Categoria C	432
Categoria B	98
Categoria A	1
totale	**742**

2. di modificare il Piano dei Fabbisogni di personale dell'Agenzia per l'anno 2019, che sarà incrementato delle nr. 242 unità di personale citate nelle premesse, mediante indizione di nuovi concorsi, scorrimento delle graduatorie dei concorsi dell'Agenzia in corso di svolgimento e/o di altri concorsi e procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, come di seguito riportato:

- nr. 37 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario Esperto in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 36 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario in Politiche del Lavoro";
- nr. 80 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro senior";
- nr. 79 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente in Politiche del Lavoro";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario tecnico per la gestione degli immobili;
- nr. 6 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Tecnico per la gestione degli immobili";
- nr. 1 unità di categoria D con profilo professionale "Funzionario sistemi informativi e tecnologie";
- nr. 4 unità di categoria C con profilo professionale "Assistente Sistemi Informativi e Tecnologie";

3. di confermare l'attivazione delle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale interno all'esito dello svolgimento dei concorsi in corso di svolgimento dell'Agenzia per i posti indicati nel Piano dei fabbisogni 2019, ampliati alla luce di quanto previsto dall'articolo 2, lettera c) del Decreto di riparto a nr. 60 unità, di cui nr. 18 unità di categoria D e nr. 42 di categoria C;

4. di procedere all'utilizzo delle risorse conseguenti all'applicazione dell'art.14-bis, comma 1, lettera b) del DL 4/2019 e alle relative assunzioni sono subordinatamente al verificarsi delle effettive cessazioni che producono il relativo turn-over per gli anni 2019-2020-2021;

5. di rinviare la valutazione dell'ulteriore possibile ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia ai sensi della normativa di cui all'articolo 12, comma 3-bis, del citato decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, coordinato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, all'esito dell'emanazione del successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il quale saranno stabilite le modalità di trasferimento delle relative risorse, come previsto dal comma 4 dell'articolo 3 del Decreto di riparto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della Legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente Responsabile
SIMONA VOLTERRANI

Il Direttore
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore
FRANCESCA GIOVANI